

In questa, che è «la notte di veglia in onore del Signore», «la madre di tutte le veglie», ci riuniamo per celebrare la risurrezione del Signore Gesù. In virtù del battesimo, anche noi risorgiamo e passiamo dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita nuova secondo lo Spirito. E' la notte di Pasqua, la notte in cui Dio passa in mezzo a noi: passa e sorge «il giorno fatto dal Signore», il giorno della creazione nuova, il giorno che non conosce tramonto. La Veglia si articola in 4 momenti: 1) liturgia della luce; 2) liturgia della Parola; 3) liturgia battesimale; 4) liturgia eucaristica.

1. LITURGIA DELLA LUCE

L'assemblea si riunisce attorno al fuoco nuovo. Il celebrante saluta il popolo e lo invita a celebrare in gioia e rendimento di grazie la Veglia di Pasqua. Quindi incide sul cero il segno della croce per configurarlo a Cristo; incide la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco (alfa e omega) per indicare che Egli è l'inizio e il compimento di tutto; incide i numeri dell'anno corrente per significare che Gesù, Signore del tempo e della storia, è sempre vivo in mezzo a noi. Infine configge sul cero 5 grani di incenso in memoria della passione del Signore.

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **R/. E con il tuo spirito.**

C. Fratelli e sorelle, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo, nostro Signore, passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

*** Benedizione del fuoco nuovo**

C. Preghiamo. O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici ✠ questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno. Per Cristo, nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Preparazione del cero pasquale**

C. Il Cristo ieri e oggi, Principio e Fine, Alfa e Omega. A lui appartengono il tempo e i secoli. A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno. **R/. Amen.** ■ Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. **R/ Amen.**

*** Al fuoco nuovo il celebrante accende il cero pasquale**

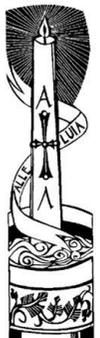
C. La luce di Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

*** Processione verso la chiesa, preceduti dal cero pasquale**

Il ministro innalza il cero e proclama:

Cristo, luce del mondo. R/. Rendiamo grazie a Dio.

Come l'antico Israele, anche noi ci mettiamo in cammino nella notte: è il nostro esodo. Gesù apre una breccia attraverso la morte e ci introduce nella Pasqua eterna. Le candele accese dal cero dicono che non siamo più al buio: il Risorto ci precede sui sentieri della vita. Alla proclamazione «Cristo, luce del mondo» rispondiamo: «Rendiamo grazie a Dio».



*** Annuncio pasquale**

Collocato il cero presso l'ambone, viene proclamato l'Exultet, l'inno pasquale che annuncia la notizia che sta a fondamento della fede. Ascoltiamo in piedi, con in mano le candele accese.

Esulti il coro egli angeli, esulti l'assemblea celeste: un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto. Gioisca la terra inondata da così grande splendore; la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa.

Il Signore sia con voi. **R/. E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori. **R/. Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. **R/. E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli. Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco. Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.

O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà:

per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo.

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno, e sarà fonte di luce per la mia delizia.

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,

lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.

Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace.

O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,

che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,

nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale

che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.

Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, questa stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti

fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

I fedeli spengono le candele. Inizia il secondo momento della Veglia: la liturgia della Parola. Le letture di questa notte, che rievocano le tappe fondamentali della storia della salvezza, costituiscono l'ultima, grande catechesi battesimale.

C. Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

*** Prima lettura**

(Dio vide tutto quello che aveva fatto: era cosa molto buona)

In un racconto, strutturato come un atto di fede nel Dio creatore e come una preghiera di lode, il profeta ci ammonisce contro ogni idolatria: al vertice della creazione, infatti, Dio ha collocato l'uomo, fatto a sua immagine: a lui affida la signoria su tutte le cose.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gn 1,1 – 2,2)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno. Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno. Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del

cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno. Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno. Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a

tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e

la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

* *Salmo responsoriale (cantato):*

R/: Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra, è piena la terra. (2 volte)

Benedici il Signore, anima mia, * Signore, Dio, Tu sei grande!

Sono immense e splendenti tutte le tue opere * e tutte le creature. *R/.*

Se Tu togli il tuo soffio muore ogni cosa * e si dissolve nella terra.

Il tuo Spirito scende, tutto si ricrea * e tutto si rinnova. *R/.*

La tua gloria, Signore, resti per sempre. * Gioisci, Dio, del creato.

Questo semplice canto salga a Te Signore: * sei Tu la nostra gioia. *R/.*

C. Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se grande fu l'inizio della creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

* *Seconda lettura*

(*Gli Israeliti camminarono sull'asciutto in mezzo al mare*)

Viene proclamato il racconto dell'esodo. La liberazione dalla schiavitù d'Egitto è il cuore della fede d'Israele, il memoriale dell'antica Pasqua che trova compimento nella Pasqua di Gesù.

DAL LIBRO DELL'ESODO

(*Es 14,15 – 15,1*)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro

in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

*** Salmo resp.: R/. Cantiamo al Signore stupenda è la sua vittoria.**

«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **R/.**

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.

I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare;

i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso. **R/.**

Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra.

La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico. **R/.**

Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regni in eterno e per sempre!». **R/.**

C. O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Terza lettura** *(Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te)*

I profeti educano il popolo a fare della Pasqua la chiave di lettura della storia. Ecco una sintesi della travagliata relazione di Israele col suo Signore. Qui Isaia unisce alleanza e perdono.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 54, 5-14)

Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandonata e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non

più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia. Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata, ecco io pongo sullo stibio le tue pietre e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta. Farò di rubini la tua merlatura, le tue porte saranno di berilli, tutta la tua cinta sarà di pietre preziose. Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia. Tieniti lontana dall'oppressione, perché non dovrai temere, dallo spavento, perché non ti si accosterà. Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Ps 29) R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, * non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

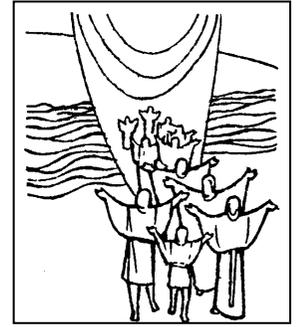
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, * della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, * la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto * e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, * Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza; * Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**



C. O Dio, Padre di tutti gli uomini, moltiplica a gloria del tuo nome la discendenza promessa alla fede dei patriarchi, e aumenta il numero dei tuoi figli, perché la Chiesa veda pienamente adempiuto il disegno universale di salvezza, nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato. Per Cristo... **R/. Amen.**

*** Quarta lettura** *(Venite a me, e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna)*

L'alleanza esige il Sì del popolo. Dio chiama tutti, ma noi dobbiamo ascoltarlo e tornare a lui.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 55, 1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocàtelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo

i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Is 12,2.4-6) – R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; * io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore; * egli è stato la mia salvezza. **R/.**

Attingerete acqua con gioia * alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,

proclamate fra i popoli le sue opere, * fate ricordare che il suo nome è sublime. **R/.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, * le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, * perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R/.**

C. Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunciato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della giustizia. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Quinta lettura** *(Cammina allo splendore della luce del Signore)*

Prendendo spunto dal rituale della purificazione, il profeta annuncia una nuova e definitiva purificazione, cosa possibile non per i meriti dell'uomo, ma per la fedeltà di Dio.

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

(Ez 36, 16-17a.18-28)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho

giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era

giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore - oracolo del Signore Dio -, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tut-

te le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio».



Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Salmo responsoriale (dal Ps 41) – R/.* Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, * del Dio vivente:
quando verrò e vedrò * il volto di Dio? *R/.*

Avanzavo tra la folla, * la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode * di una moltitudine in festa. *R/.*

Manda la tua luce e la tua verità: * siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna, * alla tua dimora. *R/.*

Verrò all'altare di Dio, * a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra, * Dio, Dio mio. *R/.*

C. O Dio, che nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento cu hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa' che comprendiamo l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

Completato il ciclo delle letture dell'Antico Testamento, si accendono le candele sull'altare. Il celebrante intona il "Gloria", mentre le campane suonano in segno di festa.

** Gloria a Dio*

R/. Gloria, Gloria in excelsis Deo (2)

Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus te, benedicimus te,

adoramus te, glorificamus te.

gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,

Dominae Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens. *R/.*

Domine Fili unigenite, Iesu Christe,

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

qui tollis peccata mundi, miserere nobis,

qui tollis peccata mundi,

suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis. *R/.*

Quoniam tu solus Sanctus, tu solus Dominus,

tu solus Altissimus, Iesu Christe,

cum Sancto Spiritu: in gloria Dei Patris. *R/.*

Amen, amen.

** Colletta*

Preghiamo. O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... *R/.* Amen.

** Epistola*

(Cristo risuscitato dai morti non muore più)

Ascoltiamo uno dei testi fondamentali della catechesi battesimale: è nella morte e risurrezione di Gesù che siamo stati battezzati: così la Chiesa conforma a Cristo i rinati nel Battesimo.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

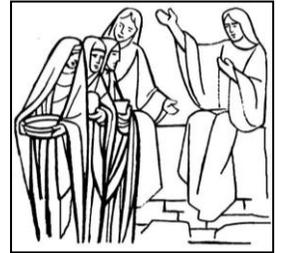
(Rm 6, 3-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato croci-

fisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Parola di Dio.

* *Canto al Vangelo*

Manifestiamo la gioia pasquale riprendendo, dopo averlo sospeso per tutta la Quaresima, il canto dell'Alleluia.



Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie a Dio, Egli è buono, eterno e fedele è il suo amore.

Sì, è così: lo dica Israele, dica che il suo amore è per sempre. **R/. Alleluia**

La destra del Signore si è innalzata a compiere grandiose meraviglie.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò i prodigi del Signore. **R/. Alleluia**

La pietra che avevano scartato è divenuta pietra angolare.

Questo prodigio ha fatto il Signore, una meraviglia ai nostri occhi. **R/. Alleluia**

* *Vangelo*

(Lc 24, 1-12 – Perché cercate tra i morti colui che è vivo?)

La risurrezione di Gesù non è un'idea, ma un fatto: le donne vanno a onorare un morto e trovano una tomba vuota. E' l'inizio del percorso che conduce alla fede nel Signore Gesù.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 24, 1-12)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: «Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato

in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno»». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano a esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Parola del Signore. **R/. Lode a te, o Cristo.**

* *Omelia.*

3. LITURGIA BATTESIMALE

Inizia il terzo momento della Veglia pasquale: la liturgia battesimale. Abbiamo vissuto tutta la Quaresima in vista di questo momento e, più di noi, lo hanno atteso e preparato i genitori di Federico Ernesto, di Giorgia e di Riccardo, che stanno per rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Insieme ad essi rinnoviamo anche noi l'adesione a Gesù e al suo corpo, che è la Chiesa. Il celebrante, i ministri, i genitori e i padrini con i battezzandi si recano al fonte battesimale.

C. Fratelli carissimi, invochiamo la misericordia di Dio Padre onnipotente per questi suoi figli, che chiedono il santo Battesimo. Dio, che li ha chiamati e li ha guidati fino a questo momento, doni loro luce e forza, perché con animo generoso aderiscano a Cristo e professino la fede della Chiesa. Conceda ad essi il rinnovamento dello Spirito Santo che stiamo per invocare sopra questa acqua.

*** Litanie dei Santi**

Signore, pietà. **R.** Signore, pietà. | Cristo, pietà. **R.** Cristo, pietà. | Signore, pietà. **R.** Signore, pietà.

Seguono le invocazioni dei santi; l'assemblea risponde: Prega (pregate) per noi.

Nella tua misericordia,	R/. Salvaci, Signore.	Per la tua incarnazione,	R/. Salvaci...
Da ogni male,	R/. Salvaci, Signore.	Per la tua morte e risurrezione,	R/. Salvaci...
Da ogni peccato,	R/. Salvaci, Signore.	Per il dono dello Spirito Santo,	R/. Salvaci...
Dalla morte eterna,	R/. Salvaci, Signore.		

Noi peccatori, ti preghiamo. **R/. Ascoltaci, Signore.**

Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli.

R/. Ascoltaci, Signore.

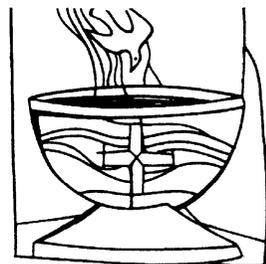
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

R/. Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

C. Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo amore, manda lo spirito di adozione a suscitare un popolo nuovo dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*** Benedizione dell'acqua**

C. O Dio, per mezzo dei sacramenti, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura ad essere segno del Battesimo. Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.



Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati. Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: «Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

(Immergendo il cero nell'acqua, continua:)

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo. Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale. Per Cristo, nostro Signore. **R/. Amen.**

R/. Sorgenti delle acque benedite il Signore: lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

*** Rinuncia a satana** (tutti in piedi con in mano le candele accese)

C. Cari genitori, padrini e madrine, Federico Ernesto, Giorgia e Riccardo che voi presentate stanno per ricevere il Battesimo. Nel suo amore Dio darà loro la vita nuova e rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo. A voi il compito di educarli nella fede, perché la vita divina che ricevono in dono sia preservata dal peccato e cresca di giorno in giorno. Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad as-

sumervi questo impegno, memori delle promesse del vostro Battesimo, rinunciate al peccato e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa nella quale i vostri figli vengono battezzati.

- C.** Rinunciate al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio? **R/. Rinuncio.**
C. Rinunciate alle seduzioni del male per non lasciarvi vincere dal peccato? **R/. Rinuncio.**
C. Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato? **R/. Rinuncio.**

*** Professione della fede**

- C.** Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **R/. Credo.**
C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **R/. Credo.**
C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **R/. Credo.**
C. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. **R/. Amen.**
C. Volete dunque che (N.) i riceva il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti abbiamo professato?

I genitori: Sì, lo vogliamo.

*** Battesimo**

C. (Nome del battezzando), io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*** Unzione con il sacro crisma**

C. Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo. Ora egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inserite in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna. **R/. Amen.**

*** Consegna della veste bianca**

C. Federico Ernesto, Giorgia e Riccardo, siete diventati nuova creatura e vi siete rivestiti di Cristo. Questa veste bianca sia segno della vostra nuova dignità: aiutate dalle parole e dagli esempi dei vostri cari, portatela senza macchia per la vita eterna. **R/. Amen.**

L'aspersione del popolo con l'acqua benedetta conclude la liturgia battesimale.

*** Canto durante l'aspersione del popolo: Il canto dell'acqua**

L'acqua che sommerge il buio delle colpe scorre qui.

L'acqua che ci rende il cuore trasparente scorre qui.

È zampillo nato da roccia, - è sorgente di fecondità,
è fontana del tuo giardino, - onda di libertà.

L'acqua che ci immerge dentro la tua morte scorre qui.

L'acqua che ci dà la vita che risorge scorre qui.

È ruscello nato da piaga,

fresco fuoco che ci inonderà,

acqua viva e bianca rugiada, goccia d'eternità.

L'acqua viva, grembo della vita nuova, scorre qui.

*** Preghiera dei fedeli**

C. In questa notte santa, illuminata dall'annuncio della risurrezione, ci rivolgiamo a Dio Padre con il cuore pieno di gratitudine e di gioia. Preghiamo per la Chiesa e per il mondo, perché la vittoria di Gesù sul peccato e sulla morte faccia fiorire sulla terra la concordia e il coraggio del bene.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

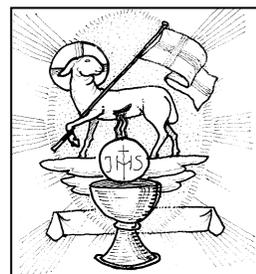
- Guarda, Signore, la tua Chiesa: custodiscila nel tuo amore perché sappia annunciare al mondo la luce della tua Pasqua. Ti preghiamo.

- Guarda, Signore, i popoli in guerra: converti il cuore di chi sceglie la violenza anziché il dialogo e ispira a tutti pensieri e progetti di riconciliazione e di pace. Ti preghiamo.

- Guarda, Signore, le persone che governano e amministrano le istituzioni: dona loro lungimiranza, onestà, coraggio e costanza nel promuovere il bene comune e la giustizia sociale. Ti preghiamo.
 - Guarda, Signore, chi è in viaggio, chi è in carcere, chi è in ospedale: conforta con la tua presenza il cuore di chiunque si senta solo, trascurato, abbandonato. Ti preghiamo.
 - Guarda, Signore, Federico Ernesto, Giorgia e Riccardo rinati dal Battesimo: con le loro famiglie crescano nella fede e mantengano vivo e gioioso il senso di appartenenza a te e alla tua Chiesa. Ti preghiamo.
 - Guarda, Signore, le famiglie di questa comunità: proteggi l'amore degli sposi, la crescita dei figli, le fatiche degli anziani, le speranze dei giovani. La tua risurrezione sia per tutti fonte di vita. Ti preghiamo.
- C.** Padre Santo, il Figlio tuo Gesù non ha esitato a dare la vita per noi, e tu lo hai glorificato risuscitandolo dai morti. Uniscici a Lui con una vita santa perché possiamo lodarti facendo sperimentare a tutti la tua Provvidenza. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

4. LITURGIA EUCARISTICA

Con la quarta parte della Veglia, la Liturgia eucaristica, passiamo dal segno alla realtà: l'annuncio della Pasqua si compie nella santa Eucarestia. Con il pane e il vino presentiamo anche noi stessi al Padre, perché diventiamo, insieme a Cristo, un'offerta santa, a lui gradita e perfetta.



* *Canto d'offertorio: Come un fiume*

R/. Come un fiume il frutto della tua vittoria viene a Te.

Tutto quello che ci hai dato nella storia diamo a te.

Ecco il mondo, immensa patena * dei fermenti dell'umanità;
ecco il pane ardente dei giorni * che il Tuo Amore ci dà. (R/)

Ecco il mondo, calice immenso * d'ogni pena, d'ogni povertà;
ecco il vino ardente del tempo, * questo tempo che va. (R/ 2 v.).

* *Orazione sopra le offerte:*

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza di giungere alla vita eterna. Per Cristo... R/. **Amen.**

* **Antifona alla comunione:** «Gesù, il crocifisso, è risorto come aveva detto. Alleluia». Gesù, la pietra rotolata sulla tua tomba non ti tiene più chiuso sotto terra. Nessuno, neppure la morte, ha potuto mettere una pietra sopra di te, sopra il tuo Vangelo. E grazie a te non può più mettere la parola fine neppure su di noi! E però, Gesù, dentro quante tombe noi teniamo ancora sepolti ideali, speranze e persino l'immagine di noi stessi, l'immagine di Dio! Arenarsi negli studi, perdere il lavoro, vedere un figlio che stenta, separarci da chi si è amato...: è qui, Gesù, che in qualche modo andiamo a seppellire le speranze. Com'è provvidenziale il continuo richiamo di papa Francesco alla misericordia di Dio! Gesù, tu oggi ce lo gridi: non ci sono solo i piccoli o grandi fallimenti; c'è anche Dio, il Padre misericordioso, che ti pone accanto a ognuno di noi e ci parla con il tuo Vangelo, con i segni della tua tenerezza, soprattutto con la tua morte e risurrezione. Gesù, oggi che è Pasqua: facci sentire la carezza di Dio che garantisce a noi, poveri peccatori, che siamo preziosi ai suoi occhi; preziosi perché amati, preziosi perché ora, grazie al battesimo, siamo una cosa sola con te. Grazie, Gesù: aiutaci a risorgere con te!

* *Canti per la Comunione:*

Canto di fraternità

Nel canto di fraternità mille voci si uniscono. * un cuor solo e un solo spirito: nulla ci separerà da te.

Canto la tua forza, vento dello Spirito che vieni * nella libertà per unirvi nella carità.

C'è un tempo di fraternità nel futuro dei popoli. * Come un'acqua sorgente, limpida, la sua pace Dio ci donerà.

Apro le mie mani, offro con semplicità l'amore * che ora vive in me fino al giorno che lui ritornerà.

Resto con te

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra, -
il tuo silenzio custodirò
In ciò che vive e che muore
vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.
Io lo so che Tu sfidi la mia morte

Io lo so che Tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà
resto con Te.
Nube di mandorlo in fiore
dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.
Vena di cielo profondo

dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai. (*Rit.*)
Tu sei Re di stellate immensità.
E sei Tu il futuro che verrà.
Sei l'amore che muove ogni realtà.
E Tu sei qui. Resto con Te.

**** Orazione dopo la Comunione:***

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo, nostro Signore. *R/. Amen.*

**** Prima della Benedizione:***

La Pasqua c'introduce nella vita santa. Per questo la Chiesa ci fa vivere per 7 settimane nella gioia del giorno fatto dal Signore. E' il tempo della mistagogia, ossia della presa di confidenza con i santi misteri che ci consentono di tenere il passo di Gesù, diventando prolungatori della sua missione nel mondo. La benedizione che riceviamo ci conservi uniti nella fede, perseveranti nella speranza, determinati nella carità, in attesa dello Spirito che, a Pentecoste, porrà il sigillo di Dio sui rinati nella Pasqua di Gesù. Con questo auspicio, porgiamo a tutti l'augurio di una serena e santa Pasqua.

**** Canto finale: Tutto il mondo deve sapere***

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia.

Come potrò raccontare?
È una gioia che fa piangere e fa gridare:
io l'ho visto con i miei occhi, era vivo era Lui.
E m'ha chiamata per nome:
era la Sua voce era il mio Signore!
Io l'ho visto con i miei occhi, era lì davanti a me.
Gli angeli ci hanno parlato
davanti a quel sepolcro spalancato:
"donne, il Signore è risorto; non cercatelo qui.

Che corsa senza respiro
per gridare a tutti di quel mattino:
tutto il mondo deve sapere che è rimasto qui tra noi
Alba di un tempo diverso:
è il mattino dei mattini per l'universo.
Tutto già profuma d'eterno c'è il Risorto qui fra noi
e le sue piaghe e la gloria
sono vive dentro la nostra storia,
segni di un amore che resta qui per sempre qui tra noi.

Resurrezione

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo
Signore del grande universo!
Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita!
Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire!
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi

E adesso Ti avremo per sempre.
E adesso Ti avremo per sempre.
Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne, quaggiù?
Quello che era morto non è qui:
è risorto, sì,
come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto Lui,

a tutti che è risorto Lui!
Tu hai vinto il mondo, Gesù,
Tu hai vinto il mondo, Gesù,
liberiamo la felicità!
E la morte, no, non esiste più,
l'hai vinta Tu.
Hai salvato tutti noi, uomini con Te,
tutti noi, uomini con Te.

A TUTTI I GRAZIE CON L'AUGURIO DI UNA SERENA, SANTA PASQUA!